

# Rapporto di maggioranza

numero

**8533 R1**

data

28 agosto 2025

competenza

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

**della Commissione ambiente, territorio ed energia  
sul messaggio 22 gennaio 2025 concernente lo stanziamento di un  
credito quadro di 8'000'000 franchi e autorizzazione alla spesa di  
12'800'000 franchi per l'attuazione del Piano d'azione della Strategia  
Biodiversità Svizzera nel settore della protezione della natura durante il  
periodo 2025 – 2028**

## 1. PREMESSA

Il patrimonio naturalistico e paesaggistico del Cantone è un elemento imprescindibile per la qualità di vita e il benessere della popolazione, ma anche per l'economia locale e il turismo. Gli investimenti per la valorizzazione di questa ricchezza e varietà biologica (biodiversità) rivestono un'importanza fondamentale in ambito di adattamento ai cambiamenti climatici, di protezione dai pericoli naturali ed in particolare anche a supporto di un territorio florido, variegato e attrattivo per la popolazione locale e i turisti.

In Svizzera la biodiversità – ossia la diversità di animali, piante e altri organismi, dei loro habitat e delle interconnessioni fra di loro – è ormai da decenni sotto pressione.

**Per contrastare questo fenomeno, il 6 settembre 2017 il Consiglio federale ha approvato il *Piano d'azione della Strategia Biodiversità Svizzera*, documento che si prefigge di indirizzare gli sforzi volti a salvaguardare, valorizzare e connettere gli spazi vitali di flora e fauna, al fine di costituire un'infrastruttura ecologica (IE) funzionante. Scopo del Piano è anche quello di sensibilizzare enti pubblici e privati, associazioni e popolazione ecc. e favorire l'interazione con altri settori socioeconomici.**

La richiesta di credito si inserisce nel novero delle attività promosse dallo Stato per raggiungere gli obiettivi di conservazione della biodiversità, di tutela degli ambienti naturali e di promozione dei contenuti paesaggistici che caratterizzano il nostro territorio. Essa ottempera quindi agli obiettivi posti dalla Confederazione.

## 2. I SETTORI D'INTERVENTO 2025 - 2028

Il messaggio n. 8533 intende dare continuità alle misure a favore della biodiversità, focalizzandosi, come negli anni passati, sui quattro campi d'azione definiti nell'Accordo programmatico con la Confederazione e favorendo l'interdisciplinarietà. Il credito richiesto costituisce la premessa dei finanziamenti assicurati dalla Confederazione, che sono una parte consistente e relazionata alla quota parte cantonale. Come accennato, gli

investimenti sono ripartiti in quattro campi d'azione definiti dall'Accordo programmatico con la Confederazione e in base ai seguenti settori prioritari:

- promuovere l'infrastruttura ecologica – uno dei capisaldi della Strategia svizzera – composta dagli ambienti di maggior pregio naturalistico e dagli elementi naturali che ne garantiscono la connessione (alcuni esempi di attività sono il concetto di biodiversità in bosco, la politica di valorizzazione dei corsi d'acqua, il sostegno ai progetti di promozione della biodiversità in agricoltura);
- valorizzare e conservare biotopi, specie e habitat tramite la lotta alle specie invasive nelle aree protette, il risanamento e il recupero di biotopi, la promozione delle specie e degli habitat prioritari (quali ad esempio civetta, upupa, zone golenali, torbiere, ecc.);
- controllare e monitorare l'impostazione complessiva del programma d'intervento e l'efficacia delle misure attuate, attraverso l'aggiornamento dei dati d'inventario e il confronto degli indicatori standardizzati;
- informare, sensibilizzare e formare i partner attivi sul territorio, gli enti pubblici, la popolazione ed in particolare le giovani generazioni su ruolo e funzione della biodiversità, sulle misure attuate e sulla peculiarità, varietà e bellezza della natura e del paesaggio in Ticino.

Nell'ambito dell'informazione si distinguono due principali aree di intervento: le attività di educazione ambientale e quelle di sorveglianza, divulgazione e sensibilizzazione.

L'educazione ambientale è promossa e coordinata tramite l'Ufficio dell'educazione ambientale (DT), ed esternamente con le attività del Gruppo educazione ambientale della svizzera italiana (GEASI) e dell'associazione "Alleanza territorio e biodiversità", che si occuperanno inoltre di fornire consulenza a progetti d'informazione e alla formazione di specialisti.

**Si evidenzia, in particolare, come gli investimenti previsti si traducano anche in effetti a beneficio dell'economia locale e delle regioni periferiche.**

### 3. COSTI E FINANZIAMENTO

La tabella 2 elenca i costi preventivati per il periodo 2025-2028 (4 anni), suddivisi tra le voci che costituiscono i quattro settori d'attività, evidenziando la ripartizione degli stessi tra Confederazione, Cantone e terzi. Dalla tabella si evince che la ripartizione della spesa è coerente con il periodo precedente: l'importo a carico della Confederazione sarà di circa il 51% del totale, quello del Cantone di circa il 36%, mentre i contributi di terzi (Comuni, patriziati, consorzi, associazioni, aziende e privati) copriranno il 13% rimanente.

Il principale cambiamento riguarda i costi annuali: rispetto al quinquennio 2020-2024, questi sono cresciuti complessivamente di circa fr. 900'000.-. Questo aumento sarà coperto per un ammontare di circa fr. 525'000.- all'anno dalla Confederazione, per fr. 235'000.- all'anno dal Cantone e per circa fr. 140'000.- all'anno dai numerosi finanziatori terzi.

**Rapporto di maggioranza n. 8533 R1 del 28 agosto 2025**

Tabella 2: Misure, costi e finanziamento nel periodo 2025-2028

<b>Misure / Settori</b>	<b>Costo complessivo fr.</b>	<b>Contributi federali fr.</b>	<b>Costo a carico del Cantone fr.</b>	<b>Costi assunti da terzi fr.</b>
Infrastruttura ecologica	1'590'000.-	640'000.-	940'000.-	10'000.-
Studi per l'interconnessione di biotopi, habitat e popolazioni di specie prioritarie	640'000.-	150'000.-	480'000.-	10'000.-
Allestimento e messa in vigore di decreti di protezione	90'000.-	50'000.-	40'000.-	-
Strategie per la promozione e la protezione di specie prioritarie	310'000.-	140'000.-	170'000.-	-
Piani d'azione specifici	550'000.-	300'000.-	250'000.-	-
Valorizzazione	17'800'000.-	9'480'000.-	5'770'000.-	2'550'000.-
Misure di risanamento e valorizzazione di biotopi	8'270'000.-	4'540'000.-	2'820'000.-	910'000.-
Misure di risanamento e valorizzazione delle specie prioritarie e dei loro habitat	2'330'000.-	920'000.-	1'100'000.-	310'000.-
Misure di lotta specifica contro le specie alloctone invasive in biotopi	7'200'000.-	4'020'000.-	1'850'000.-	1'330'000.-
Controllo	1'790'000.-	730'000.-	980'000.-	80'000.-
Aggiornamento degli inventari cantonali	440'000.-	180'000.-	260'000.-	-
Monitoraggio	1'350'000.-	550'000.-	720'000.-	80'000.-
Informazione	1'050'000.-	520'000.-	310'000.-	220'000.-
Sorveglianza, divulgazione e sensibilizzazione	650'000.-	360'000.-	190'000.-	100'000.-
Educazione ambientale	400'000.-	160'000.-	120'000.-	120'000.-
<b>TOTALE</b>	<b>22'230'000.-</b>	<b>11'370'000.-</b>	<b>8'000'000.-</b>	<b>2'860'000.-</b>

Il costo complessivo per l'attuazione del piano d'azione durante il quadriennio 2025-2028 ammonta a fr. 22'230'000.-, di cui fr. 8'000'000.- a carico del Cantone.

Il 60% dei progetti e delle attività sarà finanziato da Cantone e Confederazione, e verrà realizzato attraverso mandati. Il restante 40% degli interventi sarà invece sostenuto e realizzato da Comuni, patriziati, associazioni e privati, con l'aiuto dei contributi finanziari cantonali e federali.

Tabella 3: Ripartizione modalità di attuazione delle misure

	<b>Costo complessivo fr.</b>	<b>Contributi federali fr.</b>	<b>Costo a carico del Cantone fr.</b>	<b>Costi assunti da terzi fr.</b>
MANDATI	9'550'000.-	4'800'000.-	4'750'000.-	-
CONTRIBUTI	12'680'000.-	6'570'000.-	3'250'000.-	2'860'000.-
<b>COMPLESSIVO</b>	<b>22'230'000.-</b>	<b>11'370'000.-</b>	<b>8'000'000.-</b>	<b>2'860'000.-</b>

I contributi federali sono stabiliti nell'Accordo programmatico "Protezione della natura" 2025-2028 del 15 novembre 2024 e sono preventivati a fr. 11'370'000.-. Essi verranno incassati e contabilizzati dal Cantone, per poi essere riversati a terzi e ai mandatari.

La richiesta di autorizzazione alla spesa è di fr. 12'800'000.-, che corrisponde alla somma del costo lordo dei mandati (fr. 9'550'000.-) e del costo netto dei contributi (fr. 3'250'000.-).

Le decisioni di finanziamento per ogni singola misura saranno stabilite tramite una risoluzione specifica, secondo i limiti di competenza decisionale in materia finanziaria.

#### 4. RAPPORTO CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

Come evidenziato nel messaggio, la spesa prevista è il risultato della volontà di concretizzare i compiti fissati dalla Legge cantonale sulla protezione della natura del 12 dicembre 2001 ed è coerente con il Programma di legislatura 2023-2027 del Consiglio di Stato e, in particolare, con l'obiettivo 11, che prescrive la promozione del territorio e la tutela della biodiversità.

Lo stanziamento del credito proposto con l'allegato decreto legislativo richiede l'approvazione da parte della maggioranza semplice dei membri del Gran Consiglio (cfr. art. 5 cpv. 3 LGF).

##### **Collegamento con il Piano finanziario investimenti**

La spesa è prevista nel PFI al settore 51 "Protezione del territorio", posizione 513 "Ufficio della natura e del paesaggio", WBS 772 50 5003 "Piano d'azione Biodiversità".

##### **Conseguenze finanziarie sulla gestione corrente**

Non ci sono conseguenze particolari sui conti di gestione corrente dello Stato.

##### **Conseguenze sul personale**

Non ci sono conseguenze sul personale.

## Conseguenze per i Comuni

Si segnala che, nell'attuazione dei progetti di lotta alle neofite, i Comuni ricevono un sostegno superiore a quanto stabilito dal Regolamento della Legge cantonale sulla protezione della natura, che si basa sui criteri dell'indice di forza finanziaria e dell'importanza dell'oggetto (articoli 45 e 46 RCLN).

## Coerenza con il Piano direttore cantonale

La valorizzazione della biodiversità e del patrimonio naturale è in sintonia con il Piano direttore cantonale, in particolare con gli obiettivi delle schede P1 (Paesaggio) e P4 (Componenti naturali).

## 5. CONCLUSIONI

**La ricchezza e la varietà del nostro territorio offrono scenari suggestivi in cui ritroviamo diverse specie animali e vegetali, nonché ambienti naturali di pregio (aree forestali, ruscelli, fiumi, torbiere, ecc.), che giocano un ruolo importante anche nella mitigazione e/o nell'adattamento ai cambiamenti climatici e nella protezione della popolazione e delle infrastrutture dai pericoli naturali.**

È inoltre ormai riconosciuto che il paesaggio e la natura rappresentano un bene comune particolarmente importante per la qualità di vita della popolazione – per gli aspetti legati allo svago, alla ricreazione e quale fonte di benessere – e per una parte significativa del mercato turistico nazionale e internazionale, quale attrattiva e componente economica, nell'ambito dell'offerta turistica.

La biodiversità è perciò indispensabile per il benessere dell'essere umano e riveste una grande importanza per l'economia. Allo scopo, il credito richiesto con il messaggio n. 8533 garantisce continuità alle misure intraprese nel quadriennio precedente per l'attuazione del Piano d'azione della Strategia Biodiversità Svizzera e sostiene prestazioni con valenza economica, in particolare per le regioni periferiche, che godono di un importante sostegno finanziario da parte della Confederazione.

A ciò si aggiunge l'importanza di informare, divulgare e sensibilizzare la popolazione proprio sul ruolo e l'importanza che la biodiversità svolge nei più disparati ambiti della nostra vita.

Gli investimenti per la valorizzazione di questa ricchezza e varietà biologica (biodiversità) rivestono un'importanza fondamentale per gli aspetti appena citati ed in particolare giocano un ruolo significativo per l'economia locale creando opportunità di lavoro e generando un valore aggiunto.

---

**Rapporto di maggioranza n. 8533 R1 del 28 agosto 2025**

Sulla base di quanto esposto, la maggioranza della Commissione ambiente, territorio ed energia invita il Gran Consiglio ad approvare il disegno di decreto legislativo allegato al messaggio governativo.

La Commissione chiede inoltre di ricevere annualmente un resoconto sullo stato dell'avanzamento e dell'impiego dei fondi per il credito quadro, con i relativi dettagli.

Per la maggioranza della Commissione ambiente, territorio ed energia:

Stefano Tonini, relatore

Berardi - Buri - Buzzi - Cedraschi (con riserva) -

Ermotti-Lepori - Genini - Mobiglia - Minotti -

Passardi - Piezzi - Rigamonti - Terraneo -

Tricarico (con riserva) - Zanini Barzaghi